

RIEPILOGO PER PAESI NEL PERIODO: 1996

MINISTERO DEL TESORO

Tipo di Operazione: ESPORTAZIONI

TAB. S1

Area Geografica	Paese	N. Transazioni Autorizzate	Valore Globale dei Movimenti Autorizzati	Valore Globale dei Movimenti Segnalati
CSCE	Gran Bretagna	4	6.860.427.877	273.258.000
CSCE	Grecia	22	5.444.467.962	5.348.565.835
CSCE	Inghilterra	0		8.084.068
CSCE	Irlanda	0		216.015.520
CSCE	Lussemburgo	4	35.054.000	292.776.500
CSCE	N.A.T.O. - Italia	5	763.284.000	458.407.000
CSCE	Norvegia	14	53.567.445.272	19.864.727.250
CSCE	Olanda	2	687.802.498	86.915.818
CSCE	Paesi Bassi	7	3.234.597.410	47.714.930
CSCE	Polonia	1	1.015.836.712	915.761.672
CSCE	Regno Unito	15	9.410.742.413	84.538.348.943
CSCE	Romania	1	6.566.871.808	
CSCE	Spagna	20	24.522.435.852	1.486.039.413
CSCE	Stati Uniti	28	293.010.441.489	21.722.636.329
CSCE	Svezia	1	918.920.540	2.771.562.885
CSCE	Svizzera	4	6.029.587.747	3.394.547.983
CSCE	Turchia	22	39.050.603.503	17.934.767.001
MEDIO ORIENTE	Abu Dhabi	4	185.476.250	682.500.384
MEDIO ORIENTE	Arabia Saudita	20	124.523.605.078	91.594.935.229
MEDIO ORIENTE	Bahrein	3	6.851.742	
MEDIO ORIENTE	Dubai	7	23.195.720.936	23.914.927.990
MEDIO ORIENTE	Emirati Arabi Uniti	2	453.451.277	629.530.944
MEDIO ORIENTE	Giordania	1	222.083.704	
MEDIO ORIENTE	Israele	1	312.913	

RIEPILOGO PER PAESI NEL PERIODO: 1996

MINISTERO DEL TESORO

Tipo di Operazione: ESPORTAZIONI

TAB. S1

Area Geografica	Paese	N. Transazioni Autorizzate	Valore Globale dei Movimenti Autorizzati	Valore Globale dei Movimenti Segnalati
MEDIO ORIENTE	Kuwait	6	25.233.742.416	9.808.704.963
MEDIO ORIENTE	Oman	11	17.925.076.118	4.335.719.319
MEDIO ORIENTE	Qatar	5	1.004.263.570	7.072.796.439
OCEANIA	Australia	15	16.055.864.887	2.724.428.706
OCEANIA	Nuova Zelanda	8	260.099.501	733.886.047
SUD AFRICA	Algeria	1	736.848.000	706.557.846
SUD AFRICA	Egitto	4	1.848.482.879	2.680.359.301
SUD AFRICA	Marocco	4	372.759.465	1.405.244.428
SUD AFRICA	Tunisia	6	1.419.242.376	1.080.258.472
SUD AMERICA	Argentina	3	1.203.589.102	2.657.129
SUD AMERICA	Brasile	15	9.700.429.570	7.975.364.510
SUD AMERICA	Cile	2	1.885.428	35.120.777
SUD AMERICA	Ecuador	6	24.407.393.668	4.460.195.707
SUD AMERICA	Paraguay	0		576.102.590
SUD AMERICA	Peru	6	5.927.021.226	8.457.079.568
SUD AMERICA	Uruguay	0		103.800.000
SUD AMERICA	Venezuela	3	2.820.104.091	1.032.653.690
SUD EST ASIATICO	Brunei	2	791.713.910	835.158.529
SUD EST ASIATICO	Filippine	2	1.640.174.984	20.027.196.943
SUD EST ASIATICO	Indonesia	2	678.026.428	
SUD EST ASIATICO	Malaysia	13	364.519.976.772	183.246.136.604
SUD EST ASIATICO	Singapore	9	47.041.777.952	17.337.837.453
SUD EST ASIATICO	Thailandia	16	191.498.774.041	50.043.481.412

RIEPILOGO PER PAESI NEL PERIODO: 1996

MINISTERO DEL TESORO

Tipo di Operazione: ESPORTAZIONI

TAB. S1

Area Geografica	Paese	N. Transazioni Autorizzate	Valore Globale dei Movimenti Autorizzati	Valore Globale dei Movimenti Segnalati
	TOTALE GENERALE	493	1.639.042.928.154	744.608.047.718

Ministero del Tesoro

Temporanee Esportazioni per Istituto di Credito ()*

(*) Gli importi "autorizzati" sono riferiti esclusivamente al 1996, mentre gli importi "segnalati" sono riferiti ad operazioni autorizzate nel 1996 e negli anni precedenti.

ATTIVITA' ISTITUTI DI CREDITO NEL PERIODO: 1996

MINISTERO DEL TESORO

Tipo di Operazione: TEMPORANEA ESPORTAZIONE

TAB. S2

Istituto di Credito	N. Transazioni Autorizzate	Ammontare Importi Autorizzati	Ammontare Importi Accessori Autorizzati	Ammontare Importi Segnalati	Ammontare Importi Accessori Segnalati
Banca Commerciale Italiana	1	420.000.000		180.000.000	
Banca Nazionale Lavoro	4	311.907.931			
Credito Italiano	0			42.226.663	
TOTALE GENERALE	5	731.907.931	0	222.226.663	0

Ministero del Tesoro

Importazioni per Istituto di Credito ()*

(*) Gli importi "autorizzati" sono riferiti esclusivamente al 1996, mentre gli importi "segnalati" sono riferiti ad operazioni autorizzate nel 1996 e negli anni precedenti.

ATTIVITA' ISTITUTI DI CREDITO NEL PERIODO: 1996

MINISTERO DEL TESORO

Tipo di Operazione: IMPORTAZIONI

TAB. T

Istituto di Credito	N. Transazioni Autorizzate	Ammontare Importi Autorizzati	Ammontare Importi Segnalati
Banca Commerciale Italiana	6	7.791.666.961	3.512.058.574
Banca di Roma	0		553.150.349
Banca Nazionale Lavoro	2	2.697.289.362	4.860.348
Banca Popolare Milano	1	764.764.477	173.717.176
Banca Toscana	1	651.328.452	
Banco S. Paolo Torino	4	1.150.232.124	257.387.768
Cassa Risparmio Prov. Lombarde	1	9.645.084.556	3.850.663.076
Credito Agrario Bresciano	1	310.136	
Credito Italiano	9	2.639.365.456	2.560.260.822
Monte Paschi Siena	0		396.895.421
TOTALE GENERALE	25	25.340.041.524	11.308.993.534

*Ministero del Tesoro**Importazioni per Paesi (*)*

(*) Gli importi "autorizzati" sono riferiti esclusivamente al 1996, mentre gli importi "segnalati" sono riferiti ad operazioni autorizzate nel 1996 e negli anni precedenti.

RIEPILOGO PER PAESI NEL PERIODO: 1996

MINISTERO DEL TESORO

Tipo di Operazione: IMPORTAZIONI

TAB. T1

Area Geografica	Paese	N. Transazioni Autorizzate	Valore Globale dei Movimenti Autorizzati	Valore Globale dei Movimenti Segnalati
CSCE	Finlandia	0		324.825.422
CSCE	Francia	3	978.751.034	730.101.875
CSCE	Germania	10	5.771.403.975	2.560.260.822
CSCE	Regno Unito	2	10.409.849.033	4.024.380.252
CSCE	Repubblica Ceca	1	310.136	
CSCE	Stati Uniti	7	6.617.405.860	3.669.425.163
CSCE	Svizzera	2	1.562.321.486	
	TOTALE GENERALE	25	25.340.041.524	11.308.993.534

Ministero del Tesoro

Temporanee Importazioni per Istituto di Credito ()*

(*) Gli importi "autorizzati" sono riferiti esclusivamente al 1996, mentre gli importi "segnalati" sono riferiti ad operazioni autorizzate nel 1996 e negli anni precedenti.

ATTIVITA' ISTITUTI DI CREDITO NEL PERIODO: 1996

MINISTERO DEL TESORO

Tipo di Operazione: TEMPORANEA IMPORTAZIONE

TAB. T2

Istituto di Credito	N. Transazioni Autorizzate	Ammontare Importi Autorizzati	Ammontare Importi Segnalati
Banca Commerciale Italiana	12	604.754.320	112.912.826
Banca di Roma	4	1.758.234.348	1.177.839.746
Banca Nazionale Lavoro	18	13.053.842.112	109.800.000
Banco di Napoli	9	5.399.187.730	528.646.248
Banco S. Paolo Torino	3	26.553.345.201	1.223.605.195
Credito Agrario Bresciano	1	757.906.915	445.979.902
Credito Italiano	13	6.665.487.239	1.769.034.198
General Bank	1	15.700.000	
TOTALE GENERALE	61	54.808.457.865	5.367.818.115

ALLEGATO «F»

RELAZIONE DEL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Ministero del Commercio con l'Estero

DIREZIONE GENERALE DELLE IMPORTAZIONI E DELLE ESPORTAZIONI
- Div. IV-UOPA¹ -

I/789091

Alla Presidenza del Consiglio
- Ufficio Coordinamento materiali
d'Armamento ed alta tecnologia

Via Barberini, 47
Scala B - Primo Piano

ROMA

e.p.c.:
- Gabinetto

SEDE

OGGETTO: Elementi conoscitivi in ordine alle esportazioni di beni a duplice uso nel 1996.

In rapporto alla richiesta formulata con nota UMA/I/887/0/F6 del 18 ottobre us, si trasmette, in allegato, una dettagliata nota relativa all'andamento del settore dei beni a duplice uso, nel 1996, ai fini della relazione al Parlamento che codesto ufficio è tenuto ad elaborare.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Bruno Martuscelli)

17 FEB. 1997

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 1996

I) PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

a) Semestre di Presidenza italiana UE

Il 1996 è stato caratterizzato dall'esercizio della Presidenza europea, che si è svolta sotto la responsabilità di questo Ministero per le specifiche funzioni ad esso attribuite dalla legge 222/92.

I delicati temi da affrontare hanno richiesto un rilevante sforzo organizzativo per la complessità della macchina comunitaria ormai giunta a 15 Stati membri. Il più significativo è stato indubbiamente l'aggiornamento della lista dei beni a duplice uso, in linea con le decisioni intervenute, sul finire dell'anno precedente, nelle intese internazionali del settore chimico biologico (Gruppo Australia) e del settore missilistico (Missile Technology Control Regime). Alla fine di un lungo dibattito, nel quale hanno dovuto trovare posto, in giusta composizione, le esigenze di tutti i partners, è stato possibile raggiungere il consenso generale e procedere alla pubblicazione delle modifiche nella Gazzetta Ufficiale (GUCE 176 del 13 luglio 1996). I 15 Stati membri si sono potuti così allineare alle liste di tutti i Paesi aderenti ai regimi di controllo, nel completo rispetto dei loro obblighi internazionali.

Non meno importante è stata la liberalizzazione delle spedizioni intracomunitarie degli elaboratori elettronici, rimasti soggetti a licenza individuale, anche dopo che gli altri Paesi avevano esteso ad essi le procedure agevolate. Gli Stati membri hanno quindi deciso di applicare il principio in base al quale il traffico interno non può essere sottoposto a restrizioni maggiori di quelle esistenti per le esportazioni ed hanno proceduto alla eliminazione del vincolo autorizzativo.

b) Accordi e intese non in vigore

L'impegno maggiore durante il semestre della Presidenza italiana è stato tuttavia un altro. Era prevedibile che nel semestre successivo, sotto la Presidenza irlandese, sarebbero divenuti definitivi accordi e intese di grande rilievo per le profonde innovazioni che essi avrebbero comportato in materia di controlli di beni duali. Data la mole di lavoro necessario a recepire e rendere vigenti quegli obblighi, attendere la loro formale definizione poteva compromettere l'obiettivo della tempestività, con il rischio tra l'altro, per i 15 Stati membri, di non poter assicurare alle proprie aziende esportatrici i benefici di una consistente liberalizzazione.

Su iniziativa italiana è stato pertanto deliberato di esaminare le varie questioni con notevole anticipo, per dare poi alla Presidenza irlandese documenti già definiti e pronti per la pubblicazione.

c) Wassenaar Arrangement

I profondi mutamenti intervenuti da poco nello scenario internazionale e la conseguente revisione degli obiettivi strategici, aveva portato alla soppressione del COCOM e alla creazione all'Aia (Wassenaar) di una nuova intesa allargata, che sarebbe entrata in vigore nel novembre 1996. La lista del Wassenaar Arrangement, che poteva già essere considerata definitiva, era stata elaborata con criteri diversi e quindi con consistenti semplificazioni rispetto a quella del COCOM. Vi era dunque un forte interesse dei Paesi europei ad applicare la nuova intesa senza ritardi e comunque con la stessa tempestività degli altri Paesi partecipanti, per dare alle proprie aziende esportatrici le medesime opportunità commerciali.

In questo senso si sono diretti gli sforzi della Comunità con un lungo e articolato lavoro che, svolto sotto la Presidenza italiana e completato sotto quella irlandese, ha raggiunto pienamente i suoi obiettivi con la pubblicazione nel novembre di quest'anno di una nuova lista comune, sensibilmente ridotta rispetto alla precedente (GUCE L278 del 30 ottobre 1996).

d) Applicazione della Convenzione armi chimiche

Ben più denso di risvolti politici è risultato invece il dibattito "preparatorio" sulla Convenzione armi chimiche.

Nel corso del 1996 è stata raggiunta la 65^a ratifica della Convenzione armi chimiche, la quale quindi esplicherà tutti i suoi effetti a partire